

DOMUS ARDEA
STRUTTURA RESIDENZIALE SOCIO ASSISTENZIALE PER
PERSONE CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI
AUT. PROT. N°5213 VIA SESIA 1 ARDEA (RM)
SOC. DAPARI SRL P.IVA 15353481003

PIANO PERSONALIZZATO INDIVIDUALE DI ASSISTENZA:
METODOLOGIE OPERATIVE E PROCEDURE

La finalità di ogni piano personalizzato è il miglioramento della qualità della vita della persona con problematiche psicosociali, tenendo presente la complessità dei suoi bisogni.

Per raggiungere questo scopo, secondo quanto sancito nell'ambito della "Classificazione Internazionale della Disabilità, del Funzionamento Umano e della Salute" (ICF), l'equipe della COMUNITA'ALLOGGIO DOMUS ARDEA considera la condizione di chi ha "bisogni speciali" come l'occasione per focalizzare l'attenzione sul tipo ed il modo di aiuto da offrire, in coerenza con il progetto globale della struttura stessa.

La disabilità infatti, non è un attributo della persona ma una limitazione che ha origine dal divario tra il suo stato di salute e i fattori contestuali dell'ambiente dove vive.

Il piano personalizzato costituisce lo strumento con il quale tale divario viene colmato nella specificità del servizio erogato dalla struttura, attraverso concreti e qualificati interventi.

Il piano personalizzato è redatto dall'equipe multidisciplinare della Struttura in

integrazione con i Servizi Sociali competenti sul caso. Tale Piano di lavoro individualizzato, oltre che uno strumento conoscitivo e operativo, dovrà porsi l'obiettivo di non disperdere il vissuto esperienziale, sociale, scolastico e sanitario dell'utente.

La relazione di Servizio Sociale, relativa all'ammissione dell'utente, fornisce gli elementi preliminari necessari alla stesura del piano personalizzato di assistenza. Lo stesso sarà integrato in itinere in base al rapporto diretto e personale con l'utente disabile, con la sua famiglia di origine e/o con il gruppo sociale di appartenenza.

Il Piano personalizzato d'assistenza è finalizzato:

a mantenere e recuperare le capacità fisiche, cognitive e relazionali;

a mantenere e recuperare l'autonomia personale;

a migliorare la qualità della vita della persona con disabilità, in considerazione della complessità dei suoi bisogni. Nel piano individualizzato si tiene conto inoltre delle informazioni provenienti dagli operatori territoriali eventualmente coinvolti nel caso, nell'ottica di una lettura globale dei bisogni dell'utente, ed in particolare sono indicati:

Prestazioni socio assistenziali previste;

Figure professionali responsabili dell'attuazione dell'intervento, con indicazione del referente responsabile dell'attuazione complessiva del piano personalizzato e dei compiti specifici del personale coinvolto;

Tempi di attuazione degli interventi;

Tipologia e intensità della risposta assistenziale;

Sistema di verifica.

Nel Piano, che dovrà essere condiviso con i familiari (o tutori) e con l'ospite stesso, va indicata la modalità di adesione e di coinvolgimento della persona e/o della famiglia di origine.

Il Coordinatore della Comunità alloggio, in integrazione con i Servizi Sociali invianti e con i referenti della ASL di appartenenza dell'ospite disabile, dovrà riesaminare ed aggiornare il Piano personalizzato di assistenza con cadenza almeno annuale, ed in tal occasione dovranno essere attuate modalità di verifica e valutazione degli obiettivi conseguiti.

Il Coordinatore e i referenti dei Servizi Sociali del Comune inviante e della ASL di appartenenza dell'ospite, stabiliranno pertanto il calendario degli incontri di monitoraggio e verifica del piano di lavoro e degli obiettivi raggiunti. In ogni piano personalizzato è indicato il referente responsabile della sua attuazione, che svolge tale ruolo anche in relazione al Servizio sociale competente.

Nel piano personalizzato sono indicati in particolare i tempi di attuazione degli interventi, la tipologia e l'intensità della risposta assistenziale, le figure professionali responsabili dell'attuazione dell'intervento, i compiti specifici del personale coinvolto, le attività e le prestazioni socio assistenziali che la struttura fornisce ed ogni altro intervento necessario a conseguire i risultati attesi, il sistema di verifica, nonché i criteri di informazione e coinvolgimento della persona con disabilità e del nucleo familiare di origine.

Ogni informazione contenuta nel piano è regolarmente aggiornata e verificata, in modo tale da seguire l'evoluzione delle condizioni della persona nel tempo, in particolare per quanto riguarda i dati relativi al suo stato di benessere psicofisico.

La struttura inoltre comunica durante ed alla fine del periodo programmatico del PAI in essere all'ospite, e/o ai familiari, ed agli operatori territoriali coinvolti, l'andamento degli interventi previsti nel piano personalizzato di assistenza.

DATA 28.11.2024

Il Responsabile struttura

DOMUS ARDEA

